



IPASVI ó COLLEGIO PROVINCIALE - CARBONIA IGLESIAS

Partita Iva/ Cod. fiscale: 90030600929

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

Premessa

La gestione degli Enti Pubblici prende avvio da un processo di programmazione finanziaria, attraverso il quale le scelte strategiche degli Organi di vertice vengono misurate e quantificate in termini di previsioni di entrata e di spesa, con la predisposizione del bilancio di previsione annuale. Sulla base di queste indicazioni di entrata, nonché autorizzazioni di spesa viene implementata la gestione dell'ente, al termine della quale viene avviato un processo di monitoraggio e di controllo dell'andamento della stessa, teso a verificare se e in che misura i risultati prefissati sono stati raggiunti, ovvero come sono state utilizzate le risorse a disposizione.

Questa attenzione dedicata alla programmazione ed al controllo, funzioni tese a orientare la gestione verso il raggiungimento di condizioni di efficienza, efficacia ed economicità, implica un affiancamento della contabilità economica alla contabilità finanziaria, ovvero una correlazione tra valutazioni finanziarie delle entrate e delle spese, e valutazioni economiche dei costi e dei proventi che il collegio ha realizzato.

Orbene, il bilancio che si sottopone alla Vostra approvazione evidenzia contemporaneamente sia risultati di tipo finanziario che di tipo economico-patrimoniale.

La redazione è stata improntata al rispetto dei principi della legalità ed efficienza della gestione.

Gli schemi di bilancio adottati sono conformi a quelli prescritti dalla normativa vigente.

Il bilancio è pertanto composto dei seguenti documenti:

Rendiconto finanziario

Stato patrimoniale

Conto economico;

Nota integrativa.

Al rendiconto Finanziario sono allegati:

Situazione amministrativa;

Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione

Completa il Bilancio la presente ***Relazione sulla gestione.***

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è il documento che permette di rilevare i flussi di entrata e di uscita che si sono verificati nel corso dell'esercizio, di seguire la loro dinamica, mostrando modalità di utilizzazione delle risorse unitamente al rispetto delle previsioni.

I valori finanziari in entrata e in uscita sono suddivisi rispettivamente nella gestione di competenza, residui e cassa.

La **gestione di competenza** evidenzia i seguenti dati aggregati:

Entrate complessive, intese come accertamenti di competenza del 2013 sono di euro 75.664, di cui euro 71.297 sono riscosse in conto esercizio ed euro 4.367 formano i residui attivi di competenza.

Uscite complessive, intese come impegni di competenza del 2013 sono di euro 85.111 (comprese uscite in conto capitale pari a euro 7.324) di cui euro 75.324 sono effettivamente pagate nel corso dell'esercizio ed euro 9.787 formano i residui passivi di competenza, che avranno, quindi, la relativa manifestazione monetaria nel corso degli esercizi futuri.

La **gestione dei residui** presenta i seguenti dati:

Residui Attivi

Residui attivi all'inizio dell'esercizio: euro 3.756;

Riscossioni: euro 825;

Da riscuotere: euro 2.931

Residui attivi a fine esercizio euro 7.298 (di cui euro 4.367 relativi al mancato incasso di quote associative del 2013 e euro 2.932 relativi al mancato incasso di quote associative 2012).

Residui Passivi

Residui passivi all'inizio dell'esercizio: euro 7.729;

Pagamenti: euro 7.729;

Da pagare: zero

Residui passivi a fine esercizio: euro 9.787, interamente generati nell'esercizio, come dettagliatamente esposto nel rendiconto finanziario.

Si rilevano inoltre **Partite di Giro** interamente costituite da ritenute d'acconto, pari a euro 3.477, di cui euro 3.317 ancora da corrispondere

STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale consente di analizzare, in una visione più statica, le attività e le passività derivanti dell'Ente, evidenziando inoltre il patrimonio netto al termine dell'esercizio. In particolare, le attività risultano complessivamente pari a euro 20.632 (ripartite in immobilizzazioni pari a euro 12.691, crediti pari a euro 7.386 e disponibilità liquide pari a euro 556), mentre i Debiti, risultano complessivamente pari a euro 13.192. Dalla contrapposizione di attività e passività emerge un Patrimonio netto di euro 7.440.

CONTO ECONOMICO

Allo scopo di consentire una chiara lettura dei fatti intervenuti in corso d'esercizio è opportuno predisporre dei documenti in grado di misurare altresì l'aspetto più propriamente economico della gestione. Il conto economico riflette il risultato economico conseguito nell'esercizio, spostando quindi l'ottica di valutazione dagli accertamenti e dagli impegni (rendiconto finanziario o conto del bilancio) ai ricavi ed ai costi di competenza.

Nello specifico si rileva un valore della produzione pari a euro 75.604 a fronte di Costi della produzione sostenuti pari a euro 83.235, oltre a proventi finanziari pari a euro 60, con un risultato d'esercizio pari a euro (-) 7.571.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La Situazione amministrativa rappresenta un primo documento di sintesi dei risultati esposti nel rendiconto finanziario.

La prima sezione consente di rilevare, partendo dalla consistenza iniziale di cassa, come i flussi finanziari che si sono monetizzati nell'esercizio hanno contribuito a determinare la consistenza delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (cassa, c/c bancari e postali).

La seconda sezione consente di rilevare, sommando alle disponibilità liquide i residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio, la consistenza dell'avanzo di amministrazione.

A tal proposito si rileva un disavanzo di amministrazione al 31/12/2013 pari a euro 5.250.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione rappresenta un secondo documento di sintesi dei risultati esposti nel rendiconto finanziario, tuttavia è volto ad evidenziare la variazione dell'avanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente.

La prima sezione consente di rilevare, partendo dalla consistenza iniziale di cassa, e sommando ad essa i residui iniziali attivi e passivi, l'Avanzo di amministrazione all'inizio dell'esercizio, pari a euro 4.198.

La seconda sezione permette di rilevare, partendo dall'Avanzo di amministrazione iniziale, a seguito delle variazioni finanziarie dell'esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza dell'esercizio e residui al termine dell'esercizio) la consistenza dell'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio, che ovviamente sarà la medesima di quella che emerge dalla Situazione amministrativa.

RingraziandoVi per la fiducia accordata, Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente
Graziano Lebiu

Il Consigliere Tesoriere
Sergio Lai